

Green pass europeo, allo studio regole condivise

green-pass-shutterstock-1929795926-38a3b5ea

Parte la fase sperimentale della piattaforma per il green pass [europeo](#). Sarà valido a partire dal 14° giorno dopo l'ultima dose e verrà rilasciato anche a chi sia guarito dall'infezione entro 180 giorni. Intanto in Italia 'si studia' il pass digitale.

Prende il via il 1° giugno la piattaforma europea per il [green pass](#): **7 gli Stati membri che si collegheranno in questa prima fase sperimentale, prima che il pass entri in vigore in tutti i 27 Stati.**

Per usufruire della piena operatività della piattaforma a livello europeo, si dovrà comunque attendere il mese di luglio, ovvero dopo che sarà completato a fine giugno l'iter legislativo.

Il pass europeo sarà concesso: a chi abbia completato l'iter vaccinale (due dosi per Pfizer, Moderna, AstraZeneca, 1 sola dose per il Janssen e 1 sola anche alle persone guarite), e in questi casi si dovrebbe essere esenti da quarantene e test; **a chi abbia sviluppato l'immunità** per aver contratto ed essere guarito dall'infezione entro da non più di 6 mesi; **a chi abbia fatto un tampone molecolare nelle ultime 72 ore o antigenico nelle ultime 48.**

Ad ogni modo pare che la Commissione sia intenzionata a lasciare un certo margine di discrezionalità ai singoli Stati purché venga garantita un'uniformità di trattamento a tutti i cittadini europei.

Per esempio: sull'iter vaccinale l'Italia ha attualmente una posizione diversa, il pass nazionale, infatti, verrà concesso anche a chi abbia fatto solo la prima dose da almeno 15 giorni. Se questa è la norma italiana la Commissione chiede che la medesima flessibilità sia estesa anche ai cittadini europei che vogliono [entrare nel Belpaese](#), senza avvantaggiare, quindi, gli italiani rispetto agli altri europei. Che la regola di una sola dose, valga per tutti, dunque, sul territorio italiano.

E i cittadini extra- Eu?

"Se vengono in Europa con la prova di vaccinazione, saranno in grado di avere anche il certificato digitale Ue Covid e stiamo chiedendo agli Stati membri di usare lo stesso certificato per consentire loro di circolare nell'Ue" - spiega il commissario europeo alla Giustizia **Didier Reynders** in conferenza stampa da Bruxelles.

E in Italia?

Nel nostro Paese, vige ancora il pass cartaceo che, grazie ai vantaggiosi cambi di colore, attualmente non occorre esibirlo per gli spostamenti. Tuttavia, da momento che è necessario per partecipare alle feste private (leggi, per esempio, matrimoni, cresime e comunioni) sarà utile capire come si potrà ottenere quello digitale, quando entrerà in vigore questa nuova modalità. **Due, attualmente, le ipotesi allo studio: o tramite l'app Io o tramite l'app Immuni.** In base all'opzione che prevarrà servirà lo Spid o una password generata con codice otp.

Accanto a queste ipotesi 'nazionali', alcune Regioni si stanno però muovendo anche in autonomia: in Toscana, per esempio, pare ci sia l'intenzione di veicolarlo con la App Smart SST. Oggi, i residenti possono scaricarlo dal fascicolo sanitario al sito open.toscana.it o recandosi con la tessera sanitaria ai totem dell'Asl. Come si può capire la situazione è ancora piuttosto fluida.